

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA-U.P.I.P.A. SC
Sede: VIA SIGHELE SCIPIO, 7 TRENTO TN
Capitale sociale: 0,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 01671390225
Codice fiscale: 01671390225
Numero REA: 168709
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A158101

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.064	20.228
II - Immobilizzazioni materiali	21.782	21.754
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.934	6.752
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>50.780</i>	<i>48.734</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.968	4.935

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	937.135	1.008.576
esigibili entro l'esercizio successivo	937.135	1.008.576
IV - Disponibilita' liquide	179.588	127.194
Totale attivo circolante (C)	1.120.691	1.140.705
D) Ratei e risconti	17.452	2.693
Totale attivo	1.188.923	1.192.132
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.907	56.907
IV - Riserva legale	117.650	106.333
V - Riserve statutarie	181.569	156.295
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(84.783)	(84.783)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.770	37.722
Totale patrimonio netto	294.114	272.474
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.335	254.737
D) Debiti	654.979	655.875
esigibili entro l'esercizio successivo	654.979	655.875
E) Ratei e risconti	16.495	9.046
Totale passivo	1.188.923	1.192.132

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.218.273	1.155.584
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	(1.283)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	(1.283)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	334.542	341.281
altri	10.353	30.448

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	344.895	371.729
<i>Totale valore della produzione</i>	1.563.168	1.526.030
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.880	15.951
7) per servizi	571.270	627.977
8) per godimento di beni di terzi	60.588	45.573
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	582.088	544.174
b) oneri sociali	183.755	159.369
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.436	42.115
c) trattamento di fine rapporto	44.670	42.115
d) trattamento di quiescenza e simili	13	-
e) altri costi	5.753	-
<i>Totale costi per il personale</i>	816.279	745.658
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	12.861	9.081
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.165	3.691
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.696	5.390
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	12.861	9.081
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	967	-
14) oneri diversi di gestione	56.519	38.199
<i>Totale costi della produzione</i>	1.533.364	1.482.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.804	43.591
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	15	13
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	15	13
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	15	13
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	27	2
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	27	2
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(35)

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(12)	(24)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	29.792	43.567
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.022	5.845
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	7.022	5.845
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.770	37.722

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

PER BILANCIO 2019

Con l'art. 106, DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" è stato differito, in deroga alle disposizioni civilistiche o alle diverse previsioni statutarie, il termine per la convocazione da parte degli amministratori dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019. Il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio è stato fissato a 180 giorni.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 22.770

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato dai seguenti elementi.

Formazione, ricerca e sviluppo

L'attività formativa realizzata nel corso del 2019 è stata attivata sulla base del piano triennale 2019 – 2021, approvato dall'assemblea dei soci nel dicembre 2018.

Nel 2019, Upipa ha progettato i seguenti corsi:

Iniziative formative realizzate per gli argomenti previsti in piano

Totale residenziali	146
Totali Formazione sul campo	26
Totale Formazione a distanza	2
Totale non accreditate ECM	39
Totale corsi	213

Le 213 iniziative formative sopra riportate hanno dato vita a 491 edizioni, così suddivise (i dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2019 e comprendono anche i corsi già avviati a quella data e con termine nei primi mesi del 2020):

- 419 edizioni di corsi accreditati ECM: 383 di formazione residenziale, 32 di formazione sul campo (casi clinici e aggiornamenti monotematici, 18 gruppi di miglioramento - gruppi di lavoro e studio, 14 training individuale) e 4 di FAD;
- 72 edizioni di corsi di formazione residenziale non accreditati.

I suddetti corsi sono stati finanziati nel seguente modo:

- 249 sulla legge regionale 7/2005 (di cui 6 per l'inserimento dei lavoratori socialmente utili in RSA);
- 111 realizzati nell'ambito dei servizi in convenzione;
- 53 accreditati e/o gestiti per soci Upipa che non dispongono di una convenzione per il responsabile formazione;
- 56 collegati alla convezione RSPP;
- 22 finanziati dal committente (enti terzo rispetto al sistema della APSP – RSA socie di Upipa).

Ogni anno, entro il 28 febbraio, al fine del mantenimento dell'accREDITAMENTO come provider ECM, il servizio formazione Upipa trasmette alla PAT un piano formativo con l'indicazione dettagliata dei macro argomenti che saranno oggetto di progettazione formativa durante l'anno. Nel 2019 il piano di Upipa prevedeva 59 argomenti, a fine anno le attività formative realizzate erano associate a 57 dei 59 argomenti pianificati

N. Argomenti inseriti in piano	N. argomenti con attività formative correlate	Percentuale realizzato/pianificato
59	57	96,61%

Gli argomenti sono collegati a specifiche aree tematiche (che sono predeterminate e uguali per tutti i provider provinciali). Quelle maggiormente utilizzate da Upipa nel 2019 sono le seguenti:

Macroarea	Percentuale di utilizzo
1° Sicurezza nei luoghi di lavoro	17,84%
2° Organizzazione e gestione delle risorse umane	13,62%
3° Clinico-assistenziale-cure simultanee e palliative	10,80%
4° Clinico-assistenziale-aggiornamenti nelle discipline specialistiche di competenza	10,33%
5° Giuridica-amministrativa	10,33%

Nonostante una parte ancora consistente delle attività formative realizzate sia dedicata all'area tematica "sicurezza nei luoghi di lavoro" (17,84%), l'impegno sui progetti di sistema con valenza clinico assistenziale è stato significativo, in particolare per quanto riguarda l'area delle cure palliative (10,80%) che costituisce anche uno degli obiettivi formativi provinciali.

Nel corso del 2019 la gestione del servizio ha consentito di confermare (con una tendenza al miglioramento) i risultati degli anni precedenti, con una maggiore diversificazione, personalizzazione e territorializzazione dell'offerta in base alle esigenze degli enti soci. Sui 249 corsi realizzati sulla legge regionale, il 39,0% sono stati realizzati a Trento (97 edizioni - pari 701 ore di formazione ovvero il 44,8% delle ore di formazione realizzate nell'anno) contro le 863 ore realizzate sul territorio, alle quali si aggiungono altre 1.620 ore di formazione erogate direttamente ai soci in attività formative in convenzione o partnership e 233 ore all'interno del servizio in convenzione RSPP.

La durata media della singola iniziativa formativa risulta pari a 7,9 ore (senza significative differenze tra i corsi accreditati e non accreditati). Nei percorsi formativi accreditati ECM si conferma la tendenza da parte degli enti soci a richiedere di

accreditare ECM anche molti corsi “misti”, in particolare in materia di sicurezza e antincendio, per facilitare l’acquisizione dei crediti ECM da parte del proprio personale, aumentando il numero di crediti potenziali erogabili. Ciò conferma la flessione dei crediti ECM effettivamente attribuiti, poiché vi sono stati molti percorsi accreditati nei quali un numero significativo di partecipanti non era interessato ai crediti stessi, che sono stati quindi assegnati solo ad una minoranza, che però non avrebbe potuto beneficiarne in caso di mancato accreditamento (totale crediti teoricamente erogabili 93.100 dei quali effettivamente erogati a professionisti sanitari 33.290).

La soddisfazione dei partecipanti risulta medio-alta, così come la trasferibilità percepita; mentre ci sono ancora spazi di miglioramento sull’efficacia formativa e sulla formazione a distanza che per contenuti e metodologie formative pur non generando insoddisfazione, non riesce ad ottenere giudizi di eccellenza.

Oltre all’attività ordinaria il servizio formazione ha proseguito anche nel 2019, alcune importanti attività di sistema, come di seguito illustrate.

Il progetto di formazione -ricerca-azione MaltrattamentoZero, avviato al termine nel 2018, aveva le seguenti finalità:

- promuovere una cultura che permetta di parlare di maltrattamento senza giudicare le persone, ma anche senza tollerare/ignorare i comportamenti, per prevenire il rischio e migliorare il benessere delle persone (anziani/operatori/familiari);
- contestualizzare le conoscenze teoriche per costruire strumenti pratici di conoscenza, osservazione e monitoraggio, prevenzione, gestione del rischio maltrattamento;
- sostenere le organizzazioni nell’adozione di una strategia organica e contestualizzata di prevenzione del maltrattamento;
- sviluppare una relazione di cura e di aiuto, in coerenza con la cultura e i valori del marchio Q&B, basata sul benessere delle persone, che sposti il focus dalla sola prevenzione del maltrattamento alla promozione del «ben-trattamento».

Nel 2019 si è arrivata al termine della fase 1, conclusasi con un seminario di presentazione a tutto il sistema delle RSA delle linee guida di riferimento “Mi.Pre.M.i.” - “Misure per la Prevenzione del Maltrattamento nell’invecchiamento”; documento costruito attraverso la partecipazione attiva dei professionisti operanti nelle RSA e guidati da esperti sul tema della prevenzione e gestione del maltrattamento.

Il progetto IndiCARE Salute, finalizzato alla costruzione di indicatori clinici che garantiscano la raccolta dati, lettura e confronto di sistema dei principali processi fonte di benessere clinico dei residenti in RSA, è stato portato avanti e perfezionato anche nel corso del 2019, sempre in collaborazione con la A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine. La partecipazione dei soci è ulteriormente aumentata giungendo a quota 30 enti (13 enti soci del 2015, 23 nel 2016, 16 nel 2017, 29 nel 2018). Nel corso del 2019 un gruppo multidisciplinare, formato da professionisti di enti aderenti, personale di UPIPA e da un membro del comitato scientifico del progetto, ha lavorato alla creazione di una nuova area di indicatori clinici “Stipsi e gestione dell’alvo”. La raccolta dei dati avviene attraverso il portale internet, www.indicaresalute.it, a servizio del progetto, che restituisce quadrimestralmente agli aderenti dei report, individuali e di sistema, con i dati relativi agli indicatori clinici monitorati, commentati dal comitato scientifico del progetto stesso.

Nel 2019 è stata attivata la Comunità di Pratica dei Coordinatori dei Servizi guidata dalla dott.ssa Adriana Dalponte.

I prodotti della comunità sono i seguenti:

- decalogo delle competenze del coordinatore dei servizi;
- il cruscotto del coordinatore infermieristico in RSA;
- traccia di intervista con i residenti per monitorare il loro benessere in struttura;
- griglia per il colloquio di accoglienza dell’infermiere neoassunto in RSA;
- linea guida per l’inserimento dell’infermiere neo-assunto (valutazione formativa e certificativa);
- guida sulle competenze di esito per la valutazione del profilo dell’infermiere in RSA.

Dal 2019 si sono riavviate le azioni formative volte a facilitare l’inserimento e la conoscenza dei nuovi amministratori quali momenti strategici di incontro e di riflessione approfondita sul sistema sociosanitario trentino, provinciale e locale. Il progetto formativo complessivo, denominato “Amministrare consapevolmente” rappresenta la cornice di senso nella quale

condividere ed approfondire i temi che progressivamente diventeranno strategici per il governo del nuovo sistema di welfare che si sta delineando.

In dettaglio nel 2019 sono state svolte le seguenti azioni:

- in collaborazione con l'Associazione Case di riposo dell'Alto Adige è stato creato il “Vademecum per gli Amministratori delle A.P.S.P. della Regione T.A.A. presentato in un evento formativo congiunto ad Egna il 17 aprile scorso;
- realizzazione di dinner speech per amministratori sul ruolo degli amministratori e mission delle A.P.S.P. nei nuovi scenari del welfare e sulle politiche di long term care in Italia ed Europa, con particolare focus sulle persone affette da demenza e l'organizzazione dei relativi servizi.

Il progetto “Identità, appartenenza e raccolta fondi” è nato con l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti maggiori competenze in termini di comunicazione e raccolta fondi per essere più attrattivi sul territorio/mercato, oltre che unificare e rinnovare l'identità e l'appartenenza corporativa tra tutti i soci Upipa. Finalità ultima è infatti quella di costruire un'identità del gruppo che consenta di realizzare sinergie tra tutti soci, al fine di ottenere una comunicazione comune che consenta di avere benefici in termini di immagine e di interesse (in particolare da parte di nuove figure professionali). L'attività formativa e di condivisione delle riflessioni è stata avviata a novembre 2019 ed ha coinvolto 26 enti soci: una progettualità purtroppo ad ora sospesa, ma che si auspica potrà riprendere quanto prima.

Il progetto “Prevenzione, sorveglianza e controllo sulle infezioni correlate all'assistenza e contrasto all'antimicrobico resistenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)” è nato sulla base della consapevolezza che le infezioni correlate all'assistenza (ICA) e la resistenza agli antibiotici sono state identificate dallo European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) come problemi che rappresentano un pericolo significativo per la salute pubblica e che richiedono interventi specifici. Anche all'interno delle RSA le infezioni hanno un impatto clinico ed economico rilevante, pertanto si è avviata tale progettualità che ha previsto, dopo alcuni momenti formativi, la raccolta di dati sulla prevenzione, controllo e sorveglianza delle infezioni nelle RSA attraverso la somministrazione di un questionario e quindi l'attivazione di uno studio puntuale di prevalenza finalizzato a fotografare le RSA trentine rispetto alle infezioni correlate all'assistenza e l'uso di antibiotici attraverso l'uso del protocollo europeo HALT-3 sviluppato dall'ECDC creato appositamente per le strutture residenziali extraospedaliere. Il giorno indice è stato fissato per martedì 26/11/2019 e hanno aderito 39 RSA.

Le direttive provinciali per l'efficientamento delle APSP 2017-2019 hanno reso obbligatorio per le APSP la partecipazione al progetto Smart Point - Sistema di Monitoraggio delle A.P.S.P. e delle R.S.A. del Trentino – Punto di Osservazione INTegrato ed il riconoscimento e la valorizzazione di Upipa quale soggetto di sistema responsabile di altri obblighi informativi in materia di contrattazione collettiva e di finanziamento delle APSP, ha permesso l'entrata a regime della funzione del servizio di rilevazione ed analisi dei dati statistici. Quest'anno oltre all'azzeramento del costo per l'analisi dei servizi di centro diurno e di fisioterapia per esterni la quota di compartecipazione piena dei soci è stata ridotta da € 1.000 a € 600.

Relativamente al progetto Qualità e Benessere, nel corso del 2019 sono state effettuate 47 visite di audit che hanno interessato 25 strutture trentine, ed altre 22 strutture ubicate in Provincia di Bolzano, in Veneto, in Friuli Venezia Giulia, in Toscana, in Lombardia, in Emilia Romagna e in Piemonte. Tutte le attività sono state realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta la proprietà del marchio, la quale ha provveduto a fatturare ai soci i servizi realizzati secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali ed alla quale Upipa ha fatturato le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società.

Per quanto riguarda il supporto formativo all'inserimento in RSA delle persone inserite nei percorsi LSU (lavoratori socialmente utili), Upipa ha seguito 6 lavoratori che hanno trovato occupazione in 6 diversi enti soci.

Azioni a servizio e supporto dell'integrazione di sistema

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto denominato “UPIPA Web” (che ha avuto avvio operativo nel corso del 2018) con l’obiettivo di permettere ad UPIPA ed ai suoi soci amministrazioni pubbliche di presentarsi con un sito web conforme alle normative vigenti, accessibile e in linea con le direttive AgID. Al progetto (lanciato già nel 2017) hanno aderito 28 enti soci di cui 18 (8 nel 2018 e 10 nel 2019) hanno messo on line i loro nuovi siti istituzionali nel corso dell’anno.

Per quanto riguarda il marchio Family Audit, l’UPIPA ha concluso il suo percorso di certificazione base arrivando al conseguimento del certificato Family Audit Executive (visita conclusiva effettuata a settembre 2019, certificato rilasciato in data febbraio 2020 e valido fino a febbraio 2023).

In continuità con la collaborazione avviata nel 2016 con l’UOPSAL, nel 2019 il gruppo di lavoro interprofessionale (che vede la partecipazione dei rappresentanti dell’UOPSAL, di UPIPA e dei rappresentanti delle APSP – RSA) ha terminato l’attività per raggiungere gli obiettivi previsti nel piano provinciale per la prevenzione arrivando alla stesura di un rapporto finale contenente una serie di raccomandazioni che dovrebbero confluire nel prossimo piano provinciale per la prevenzione.

Attività dello Sportello Unico di Informazione e Consulenza

Durante l’anno 2019 lo Sportello Unico di Informazione e Consulenza ha ricevuto ed evaso n. 826 quesiti, di cui 292 protocollati (nel 2018 sono stati 272) tutti formulati dagli Enti soci. Le principali materie trattate sono: personale (51,7%), fiscale (6,7%), contratti (6,3%), anticorruzione e trasparenza (11,7%), APSP e RSA (7,1%) oltre ad altre residuali. I fruitori sono stati 45 soci su 46 (nel 2017 erano stati 43 soci su 46), con punte massime sino a 94 quesiti per singolo socio; 1 solo socio non ha proposto quesiti, mentre tre soci ne hanno proposto uno (media 2019: 18,3 quesiti/soci proponenti; media 2018: 11,5 quesiti/soci proponenti; media 2017: 5,1 quesiti/soci proponenti; media 2016: 6,93 quesiti/soci proponenti; media 2015: 6,44 quesiti/soci proponenti; media 2014: 5,40 quesiti/soci; media 2013: 8,74 quesiti/soci proponenti; media 2012: 9,93 quesiti/soci proponenti). Sono state inoltre redatte 42 circolari (nel 2018 erano state 26) d’iniziativa diretta dello sportello e filtrate ed inoltrate ai soci altre 18 circolari (nel 2018 erano state 25) provenienti dallo studio di consulenza contabile Ghidoni.

Servizi consortili

Servizio consortile di Data Protection Officer (DPO)

Nel corso del 2019 è seguito il lavoro del servizio integrativo DPO che fornisce consulenza e supporto in coerenza con le indicazioni del Regolamento 2016/679 a cui hanno aderito 44 enti, presso i quali viene fornito un periodico accesso del DPO, dello staff giuridico, nonché un test sulle infrastrutture informatiche ad opera del tecnico dell’ufficio. È inoltre attivo uno sportello presso il quale i soci possono presentare quesiti, richieste di pareri e di revisione di documentazione. Durante l’anno 2019 sono state fornite 343 risposte a quesiti, 11 circolari, 7 documenti ufficiali, 8 modelli di documenti, 6 aggiornamenti di procedure, 210 accessi presso gli enti e 26 ore di riunione con i fornitori esterni e l’APSS.

Servizio consortile di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il servizio fornisce attività di supporto per la gestione degli obblighi specifici in materia di sicurezza sul lavoro, attraverso personale qualificato a svolgere il ruolo di responsabile della sicurezza, questo può essere fruito dai soci in convenzione oppure con interventi consulenziali programmati per un periodo oppure a chiamata. I soci che hanno utilizzato il servizio in regime di convenzione sono stati 22 mentre quelli che hanno attivato il servizio per periodi programmati o a chiamata sono stati 3. I dipendenti coinvolti in questo servizio per un impegno di 1,41 unità di tempo pieno equivalente.

Servizio consortile di Responsabile Qualità

Il servizio ha l’obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione dei processi di monitoraggio della qualità e di implementazione di azioni per il miglioramento continuo e risulta attivo presso 13 enti soci con il coinvolgimento di 6 dipendenti UPIPA per un impegno di 2,68 unità di tempo pieno equivalente.

Servizio consortile di Responsabile Formazione

Il servizio ha l’obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione della formazione continua a favore dei dipendenti dell’ente, dall’analisi dei fabbisogni formativi, alla redazione del piano formativo, alla progettazione e valutazione delle ricadute della formazione realizzata e risulta attivo presso 17 enti soci con il coinvolgimento di 8 dipendenti UPIPA per un impegno di 3,84 unità di tempo pieno equivalente.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività sebbene, come evidenziato successivamente nella parte della presente nota integrativa dedicata all'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, vi siano dubbi significativi sulla capacità della cooperativa di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività, a causa della grave situazione di incertezza sull'evoluzione dello stato di emergenza COVID-19 e sull'impatto che questo determinerà sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della cooperativa.

Al riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle informazioni disponibili e delle misure adottate per fronteggiare la situazione di emergenza, di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

ELIMINARE IL PARAGRAFO IN ASSENZA DI ERRORI RILEVANTI

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese costituzione	5 anni in quote costanti
Software	5 anni in quote costanti
Altre	10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	53.908	103.393	6.752	164.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.680	81.639	-	115.319
Valore di bilancio	20.228	21.754	6.752	48.734
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	13.793	7.715	182	21.690
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.793	990	-	6.783
Ammortamento dell'esercizio	6.165	6.696	-	12.861
Totale variazioni	1.835	29	182	2.046
Valore di fine esercizio				
Costo	61.908	110.118	6.934	178.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.844	88.336	-	128.180
Valore di bilancio	22.064	21.782	6.934	50.780

Immobilizzazioni immateriali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono relative a lavori di sistemazione degli spazi formativi in affitto e revisione del sistema informatico aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative all'acquisto di una lavagna interattiva per l'organizzazione di videoconferenze e corsi di formazione a distanza.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Qu.Be. Srl	5.100
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	181
Totale	6.934

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze. Esse sono relative alle giacenze del libro "Negli occhi di chi cura".

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Rimanenze di merci	3.968	4.935	(967)	(20)
		Totale	3.968	4.935	(967)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	147.372	180.616	(33.244)	(18)
		Note credito da emettere a clienti terzi	(15.890)	(13.545)	(2.345)	17
		Clienti terzi Italia	386.958	269.618	117.340	44

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Anticipi a fornitori terzi	15.636	1.255	14.381	1.146
		Depositi cauzionali per utenze	4.300	181	4.119	2.276
		Crediti per contributi in conto esercizio	328.860	526.200	(197.340)	(38)
		Erario c/liquidazione IVA	67.469	52.637	14.832	28
		Erario	21.808	10.992	10.816	98
		Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(19.378)	(19.378)	-	-
		Totale	937.135	1.008.576	(71.441)	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono:

al deposito cauzionale relativo al contratto di affitto dei locali siti al primo piano pari ad € 4.200

il decremento dei crediti per contributi in conto esercizio è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio sono state presentate le rendicontazioni alla Regione TAA di due annualità di corsi di formazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	-	56.907
Riserva legale	106.333	11.317	-	-	117.650
Riserve statutarie	156.295	25.274	-	-	181.569
Altre riserve	-	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a	(84.783)	-	-	-	(84.783)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	37.722	(37.722)	-	22.770	22.770
Totale	272.474	(1.131)	1	22.770	294.114

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.131 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	141.617	114.892	26.725	23
		Note credito da ricevere da fornit.terzi	(3.890)	-	(3.890)	-
		Fornitori terzi Italia	54.821	51.062	3.759	7
		IVA sospesa su vendite	151	151	-	-
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	16.854	12.756	4.098	32
		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rapp.	20.210	11.568	8.642	75
		INPS dipendenti	37.584	32.312	5.272	16
		Debiti v/fondi previdenza complementare	10.890	10.127	763	8
		Anticipi da clienti terzi e fondi spese	509	509	-	-
		Debiti v/amministratori	26.348	15.907	10.441	66
		Debiti v/collaboratori	10.028	19.679	(9.651)	(49)
		Sindacati c/ritenute	60	-	60	-
		Debiti v/emittenti carte di credito	106	-	106	-
		Debiti per caparre confirmatorie	919	704	215	31
		Debiti diversi verso terzi	13.137	8.649	4.488	52
		Acconti contributi c/eserc. Regione TAA	155.000	235.000	(80.000)	(34)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Personale c/retribuzioni	170.608	142.559	28.049	20
		Banche c/partite passive da liquidare	27	-	27	-
		Totale	654.979	655.875	(896)	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono:

al decremento degli acconti per contributi in c/eserc. a seguito della presentazione delle rendicontazioni di due annualità di corsi di formazione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio: 16.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società non ha nominato il collegio sindacale in quanto non obbligatorio.

Amministratori	
Compensi	40.980

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19. Successivamente sono state adottate, sia dal governo nazionale che provinciale, una serie di misure di contenimento del rischio da contagio con provvedimenti e ordinanze di restrizioni alla libertà di movimento delle persone fisiche e di sospensioni di determinate attività economiche.

Conseguentemente la cooperativa ha posto in essere, obbligatoriamente o facoltativamente, le seguenti misure:

- sospensione delle attività in base a quanto disposto dai decreti governativi e delle ordinanze provinciali, ed in particolare delle attività di organizzazione di corsi di formazione e accessi presso gli enti per lo svolgimento dei servizi in convezione;
- adozione di regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus
- ricorso allo smart-working per i dipendenti impiegati in attività ove era possibile tale modalità di lavoro.

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario della cooperativa nei primi mesi del nuovo esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A158101 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1.218.273,00)	1.218.273,00	1.169.661,83	96 %	SI

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente non sono stati ammessi nuovi soci né si sono avuti recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2019 risulta pari a 46.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2018	entrati	usciti	2019
Soci persone giuridiche	46	-	-	46

Categoria soci	2018	entrati	usciti	2019
Totale	46	-	-	46

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso:

- modulazione del contributo associativo per l'erogazione ai soci di servizi a carattere generale secondo un criterio dimensionale (i soci con una capacità di spesa minore contribuiscono proporzionalmente meno);
- l'erogazione di servizi a carattere individuale secondo un criterio consortile cioè lo sviluppo interno o l'acquisizione di competenze professionali specialistiche per poter erogare la miglior qualità al minor prezzo ai soci con le modalità più aderenti alle loro esigenze.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- € 6.831,00 alla riserva legale indivisibile;
- € 15.255,90 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 Legge 904/1977;
- € 683,10 pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/1992.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 29/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Francesca Parolari, Presidente

